

### LE ALLEANZE DEL BALLOTTAGGIO

Elsin	35%
Lebed	14,7%
Yavlinskij	7,4%
Fiodorov	0,9%
Ziuganov	31,9%



Le compagne e i compagni della sezione Charni Sereni del Pds partecipano con mosso al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del compagno

**MARIO MACCAFERRI**  
Ne ricordano l'impegno per la pace e la democrazia e la giustizia sociale e le esemplari doti di sensibilità umana e onestà. Antifascista partigiano iscritto al Pci dal 1941 nel dopoguerra costruttore del «partito nuovo» poi Pds sindacalista segretario della Commissione interna dell'Aim negli anni 50 impegnato nelle istituzioni di Idex entrato nel comitato direttivo de l'Unità punto di riferimento essenziale per l'attività del Pds di Casaralta. I funerali si svolgeranno venerdì 21 giugno alle ore 8.30 alla camera mortuaria dell'Ospedale Maggiore.  
Bologna 20 giugno 1996

**LUIGI ABBIATI**  
Inglitico ordano con affetto e sottoscrittore Brescia 20 giugno 1996

La Federazione di Bergamo del Pds e la sezione di Calusco d'Adda esprimono il più vivo dolore per la scomparsa del compagno

**ROMEO ESPOSTI**  
e ne ricordano la passione politica la generosità dell'impegno militante. Partecipano al dolore della famiglia. I funerali si svolgeranno in forma civile a Calusco d'Adda venerdì 21 giugno alle ore 15.30 partendo dall'abitazione.  
Bergamo 20 giugno 1996

I compagni dell'unità di base Pds di Rebbio partecipano al dolore della signora Ida e del piccolo Lorenzo per la prematura scomparsa del compagno

**AMEDEO SCOTTI**  
esotoscrittore per l'Unità  
Rebbio (Como) 20 giugno 1996

A un mese dalla scomparsa del compagno

**ANGELO RONCHI**  
le compagne e i compagni della sezione Fanloni, 7 Novembre lo ricordano con affetto ed esprimono alla famiglia sentite condoglianze. Sottoscrittore per l'Unità  
Milano 20 giugno 1996

# Elsin snobba il G7 di Lione

## Caccia ai voti, Ziuganov perde tutti gli alleati

Elsin non ha in tasca tutti i voti del generale Lebed, Ziuganov ha perso tutti gli altri possibili alleati. È drammatica la ricerca di appoggio dei due candidati. Eltsin non andrà nemmeno al vertice del G7 per non irritare con un viaggio all'estero la suscettibilità dell'elettore russo. Per lui si è schierato anche l'oculista Fiodorov mentre Zhirinovskij ha dichiarato che «mai i suoi elettori voterebbero per un comunista». Ballottaggio il 3 luglio

dello stato il ministro degli Esteri Primakov per esempio che ha ripetuto le stesse osservazioni di Eltsin ma anche dai principali osservatori politici del paese tutti hanno considerato la decisione. Il presidente un'ottima mossa elettorale perché i viaggi all'estero in Russia non aumentano in nulla il prestigio interno di un capo dello Stato e in secondo luogo perché i russi avrebbero preso come un affronto l'assenza del candidato mentre si decide il destino del paese.

per Eltsin ha detto il famosissimo oculista. Dopo aver letto i programmi del uno e dell'altro candidato ho capito che quello di Eltsin è più progressista.

Yavlinskij leader di Yabloko ha escluso dal canto suo di poter invitare a votare comunista. «Mai e in nessuna circostanza appoggeremo la candidatura di Ziuganov», ha detto.

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE  
**MADDALENA TULANTI**

**MOSCA** Boris Eltsin ha paura per Boris Eltsin. Il generale Lebed è stato acquistato alla causa ma non per questo i suoi 11 milioni di voti sono già nelle urne del presidente candidato. Allora e meglio non muoversi dal paese non perdere neanche un minuto e anche se è un dispiacere non incontrare gli amici Jacques o Helmut il G7 di Lione che si terrà dal 27 al 29 prossimi dovrà fare a meno del capo del Cremlino. È stato Eltsin in persona a dare sia la notizia sia la sua interpretazione.

**Impegni interni**  
«Ho deciso di non andare a Lione», ha detto il presidente perché tra quindici giorni ci sarà il secondo turno delle elezioni presidenziali. Il risultato delle quali si ripercuoterà sui destini della patria e sulla situazione mondiale. Non che egli sot-

**Le paure dei comunisti**  
Se il candidato arrivato al primo posto ha paura di quello che può accadere nell'urna il 3 luglio data ormai certa del secondo turno non è certo sereno chi è giunto secondo. Ziuganov ha perso ormai tutti i grandi alleati dopo Lebed hanno scelto Eltsin Fiodorov e naturalmente Yavlinskij mentre Zhirinovskij ha negato che ci possa essere una qualunque possibilità di accordo fra lui e il leader comunista. A nessuna condizione i miei elettori andranno a votare per Ziuganov ha detto il leader nazionalista. Sono i miei elettori e deciderò io cosa dovranno fare. F cosa dovranno scegliere? A noi non piacciono né i comunisti né i democratici ha risposto Zhirinovskij. Quanto alla dichiarazione di voto di Fiodorov non poteva essere più chiara. «Io voterò

per Eltsin», ha detto il famosissimo oculista. Dopo aver letto i programmi del uno e dell'altro candidato ho capito che quello di Eltsin è più progressista.

Yavlinskij leader di Yabloko ha escluso dal canto suo di poter invitare a votare comunista. «Mai e in nessuna circostanza appoggeremo la candidatura di Ziuganov», ha detto.

Come ha preso le defezioni Ziuganov? Come se non fossero avvenute. Nella seconda conferenza stampa dopo la tornata elettorale di domenica ha rinnovato l'invito a Eltsin di accordarsi per un governo di coalizione qualunque sia l'esito del voto. Ha di nuovo promesso a Lebed una «buona carica» nel caso di una sua vittoria e ha ripetuto che intende chiedere l'appoggio di Yavlinskij Fiodorov e tutti i candidati che hanno ottenuto più dell'1% dei voti.

**Frenetici incontri**  
E previsto pure l'incontro fra Zhirinovskij e Ziuganov il quale ha di nuovo ventilato dell'estremista la possibilità per alcuni suoi uomini di far parte del governo rosso. An che perché ha detto Ziuganov tutto sarà questo governo meno che comunista. «Non vogliamo costruire il comunismo», ha detto forse un po' tardi il leader del Pci. Ma uno Stato orientato dagli interessi russi non è un governo comunista ma uno di fiducia popolare.

È reale o no la possibilità che dopo le elezioni chiunque vinca come dice Ziuganov? Si formi un governo di coalizione? I commentatori la danno quasi per certa. E anche Cernomyrdin. Perché è vero che la Russia è spaccata in due e che di quella metà che ha votato Ziuganov bisogna tenerne conto. Non solo perché è tanta quasi 25 milioni di persone ma perché e quella che si è aggrappata al passato essendo stata la più maltrattata dal presente.

Con il generale Lebed passato al nemico Ziuganov non ce l'ha. Ci siamo incontrati e abbiamo discusso della sicurezza del paese. Ha ricordato il leader comunista. Anche perché egli conta di intercettare al

# I generali vicini a Graciov smentiscono il nuovo numero due del Cremlino, la Duma apre un'inchiesta

## «Ma quale golpe, era solo un brindisi»

Il tentato complotto dei militari c'è stato o Lebed ha preso fischii per fischii? La Duma ha aperto un'inchiesta, ma la commissione sicurezza smentisce che il governo abbia saputo qualcosa. Il giornale Izvestiya ha interpellato tre dei presunti «golpisti» che respingono ogni accusa. «Ci siamo riuniti da Graciov, però solo per congedarlo». Alla Russia, con brindisi e vodka. I comandanti delle truppe «multiuose» e inutili chiederli la lealtà, è già indubbia.

**PAVEL KOZLOV**

**MOSCA** Il primo complotto concreto de nominato capo del Consiglio di sicurezza Aleksandr Lebed è stato quello di scongiurare un tentativo di circoli vicini al ministro della Difesa di mezzo di organizzare un Gkcp numero 3. Così si è espresso il generale durante la sua prima conferenza stampa dopo la nomina. Il Gkcp numero uno cioè il Comitato statale per lo stato di emergenza dei congiurati antigorbacioviani fu organizzato nell'agosto 1991 ma

ca la possibilità di un complotto da parte di alti ranghi militari. Mi guardo anticipando la possibile conclusione della commissione d'inchiesta Viktor Ilukhin del gruppo parlamentare comunista responsabile per la sicurezza alla Duma ha dichiarato alla riunione plenaria che ne il governo né i servizi segreti dispongono di alcuna informazione a proposito di un golpe oppure di un tentativo di ordine. Ilukhin si è permesso anche di ironizzare sul conto del segretario del Consiglio di sicurezza. Dopo la promozione di Lebed gli allarmi di allenamento in Russia saranno proclamati in continuazione. Un portavoce dello Stato maggiore della difesa che non era mvc e in vena di scherzare ha confinato all'agenzia Interfax che il suo di castero e il ministero della Difesa non avevano diramato nessuna direttiva alle truppe in relazione alle dimissioni di Graciov.

**Vodka e champagne**  
Un altro generale ha sostenuto che non aveva nessun senso parlare di tumulto. Secondo lui Graciov si era incontrato con Eltsin lunedì sera e il presidente aveva addirittura proposto al ministro di rimanere in carica. Ma dopo che Graciov si era rifiutato ed aveva rassegnato le dimissioni sarebbe stato indolore e sciocco premere sul presidente. Il più schietto ed

esaurente è stato il terzo interlocutore di Izvestiya. Si ci siamo radunati nella stanza del ministro ha raccontato per accomiatore Pavel Graciov come si fa tra uomini e tra compagni. Non banchierci abbiamo alzato i bicchieri e più di una volta. È normale. Bene o male siamo stati per quattro anni a tirare lo stesso carro. Anzi oltre ai «golpisti» per la stanza del ministro sarebbero passati secondo le fonti anche tutti i generali dirigenti del ministero. Chi e con quali commenti ha riferito a Lebed del loro congedo resta per loro un mistero. Quando Aleksandr Lebed si è recato di persona negli stati maggiori del distretto di Mosca e delle truppe da sbarco i loro comandanti sono caduti dalle nuvole. Nessuno ha ricevuto o diffuso ordini interni che avevano il fine di opporsi alle decisioni del presidente. Non c'è alcun bisogno di cercare la nostra lealtà è indubbia.

**P'ARCI CACCIA**  
su TELEVIDEO  
a pag. 723

ARCI CACCIA Direzione Nazionale  
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)  
Tel 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

Abbonatevi a

# P'Unità

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI** Medaglia d'Oro al V. M.  
Settore Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI tel. 02/2496295 telefax 02/26270344

**AVVISO ESITO DI GARA**  
Asta pubblica per il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico anno 1996. Esperta in data 12 aprile 1996.  
Ditta aggiudicataria **Lombarda Castelivivai s.a.s.** di Mazzoleni R con sede in Milano in Via A. da Gussano n. 1/A.  
L'elenco nominativo delle ditte offerenti è stato pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 25 del 19/6/96 sul Fal Provincia di Milano n. 45 del 15/6/96 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

IL SEGRETARIO GENERALE **dr Giuseppe Mazzaracchio**  
IL DIRIGENTE **dr Giuseppe Davi**

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI** Medaglia d'Oro al V. M.  
Settore Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI tel. 02/2496295 telefax 02/26270344

**AVVISO ESITO DI GARA**  
Licitazione privata per la ristrutturazione dell'edificio di via Fiume angolo viale Marelli da adibirsi a nuova sede del commissariato di Pubblica Sicurezza. Esperta in data 20 maggio 1996.  
Ditta aggiudicataria **Cogema s.r.l.** con sede in Milano via Carlo Ravizza n. 34.  
L'elenco nominativo delle ditte invitate ed offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 25 del 19/6/96 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

IL SEGRETARIO GENERALE **dr Giuseppe Mazzaracchio**  
IL DIRIGENTE **dr Giuseppe Davi**

**CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI** Medaglia d'Oro al V. M.  
Settore Segreteria Generale  
Piazza della Resistenza n. 20 - 20099 SESTO SAN GIOVANNI tel. 02/2496295 telefax 02/26270344

**ESITO DI GARA**  
Licitazione privata per la manutenzione straordinaria e sistemazione marciapiedi. Esperta in data 29 aprile 1996.  
Aggiudicataria ditta **Belcastro Annamaria** con sede in Milano Via Fusinato n. 15.  
L'elenco nominativo delle ditte invitate e delle offerenti è pubblicato integralmente sul Bur Lombardia n. 25 del 19/6/96 e consultabile presso l'ufficio Contratti del Comune.  
Sesto San Giovanni 13 giugno 1996

IL SEGRETARIO GENERALE **dr Giuseppe Mazzaracchio**  
IL DIRIGENTE **dr Giuseppe Davi**

**QUALE STATO**  
RICERCHE E PROPOSTE DI NUOVA CITTADINANZA  
TRIMESTRALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA CGIL  
2/3 1996

**EDITORIALE** Le riforme impellenti. Mezzogiorno pubblica amministrazione, federalismo di S. Cofferati

**LA QUESTIONE** I ministri. La faccia nascosta della riforma (I I nodi strategici) saggi di A. Bassolino B. Dente G. Di Pietro P. Neri, (II Le riforme incomplete) saggi di P. Agnello S. Battini G. D'Alessio G. D'Auria T. Ferretti L. Fiorentino A. Stancanelli G. Vespenni

**ANALISI** Lo stato sociale. Scenari di una transizione saggi di S. Andriani P. Barcellona M. Paci R. Reich A. Saffi M. Wulf-Mathies

**LA POLEMICA** Italia e Europa. La sfida dell'Unione. Interventi di A. Reichlin G. M. Rey L. Spaventa B. Trentin

**LE PAROLE DELLA COSTITUZIONE** Costituzione popolo saggi di M. Dogliani M. Luciani

**OSSERVATORIO INTERNAZIONALE** Germania: un modello in crisi? saggi di E. Bernardi K. Kerman M. Talò

**ARCHIVIO** Relazione sullo stato della Pubblica amministrazione 1994. Sintesi e commento a cura di L. Mentani e S. Morelli

A GIUGNO IN LIBRERIA